

Straordinaria impresa della sirenetta caudina che contribuisce alla grande alla vittoria dell'Italia nella staffetta 4x200 stile libero

# La Pirozzi entra nella storia

*Stefania è la prima sannita a vincere un titolo europeo. Con lei super Federica Pellegrini*



## ● Luca Maio

È d'oro la staffetta azzurra con Stefania Pirozzi, è d'oro la sirenetta sannita. Per la prima volta nella storia dello sport sannita, un'atleta della nostra provincia vince un titolo internazionale e sale sul tetto d'Europa. Una primogenitura che la campionessa di Apollosa merita per la determinazione, la classe, la voglia che ha sempre messo nella sua carriera, ieri in maniera del tutto speciale, perchè lei sapeva di avere un appuntamento con la storia.

E alla fine può esplodere la gioia di Stefania, delle sue compagne, con una Pellegrini favolosa, autrice di una rimonta sensazionale nell'ultima frazione. Ma può esplodere la gioia di tutti gli sportivi sanniti che hanno trepidato per le gesta della campionessa di Apollosa agli europei di Berlino, e che hanno fatto sentire il loro affetto e il loro tifo alla Pirozzi anche dopo la delusione dei 400 mksti.

Stefania ha nuotato la sua frazione in maniera esemplare, dando il là al trionfo azzurro. Una Pirozzi determinata, sciolta, con una nuotata fluida e leggera che sembrava accarezzare l'acqua in quella non comoda prima corsia. La nostra sirenetta ha corso i suoi 200 in 1'58"34, tempo ottimo, il secondo tra le azzurre alle spalle della sensazionale Federica Pellegrini. E alla fine ai bordi della vasca berlinese è esplosa la festa, con Stefania che ha sciorinato il sorriso dei giorni più belli, ha mostrato la lingua a telecamere e fotografi per immortalare in modo originale il momento più bello

(per adesso) della sua carriera.

Il nuoto sannita grazie alla bravura e alla determinazione di questa ventenne di Apollosa torna sul podio continentale 14 anni dopo Luisa Striani. E non è un caso che anche in quella occasione la caudina conquistò la medaglia nella staffetta 4x200 stile libero (poi bissando l'argento nella 4x100). Stavolta, però è il gradino più alto del podio a colorarsi di azzurro e di Sannio, con una prova magistrale del quartetto azzurro. Stefania ha festeggiato alla grande questo trionfo, ha sfoggiato le sue consuete unghie colorate e una linguaggio guascona e birichina che emanava gioia.

**LA GARA** - Il quartetto azzurro aveva da difendere il titolo continentale vinto due anni fa a Debrecen. Allora la Pirozzi non era in vasca, ma in questi 24 mesi la sannita ha lavorato tantissimo a stile libero proprio per dare il suo contributo alla staffetta 4x200. E alla fine è stato un contributo fondamentale, perchè la Pirozzi ha nuotato in maniera sublime. La sirenetta di Apollosa era in seconda frazione, ha ricevuto l'ideale testimone da Alice Mizzau, che ha percorso il suo 200 in 1'58"34. A quel punto l'Italia era al quarto posto ma in piena corsa per una medaglia, anche se la Svezia è partita fortissima ed era riuscita a prendere un buon vantaggio. Qui è cominciato lo show della Pirozzi, che ha subito recuperato posizioni prendendosi rapidamente il secondo posto. I suoi primi 100 metri, nuotati in 56"46 sono stati superlativi, ma Stefania non si è disunita nemmeno nella seconda parte della sua prova. E alla fine toccherà in

1'57"63, tempo che sarà il migliore delle seconde frazioniste e alla fine risulterà il secondo delle italiane alle spalle solo della Pellegrini.

Stefania ha lanciato Chiara Masini Luccetti, che ha saldamente mantenuto il secondo posto. Ma nello stesso tempo la Svezia, con una Sjoestroem sensazionale (per lei frazione da 1'53"64) aveva fatto il vuoto alle sue spalle. All'ultimo cambio era di 4 secondi e mezzo il ritardo delle azzurre. Ma a quel punto è entrata in scena la regina, sua maestà Federica Pellegrini. La campionessa italiana ha provato a recuperare l'enorme divario, ma prima dell'ultima vasca c'erano ancora due secondi e mezzo di distacco. Sembrava impossibile la rimonta, ma ad una fuoriclasse come la Pellegrini nulla è impossibile. E così con un finale epico, entusiasmante, Federica ha scavalcato la povera svedese Gardell ed è andata a regalare un oro meraviglioso all'Italia. Il tempo finale delle azzurre è stato di 7'50"53, mezzo secondo in meno della Svezia e quasi quattro in meno dell'Ungheria che è salita sul terzo gradino del podio.

A bordo vasca c'erano Mizzau, Pirozzi e Masini Luccetti ad urlare tutta la loro grinta alla compagna, ed alla fine l'esplosione di gioia è stata superlativa. Il 21 agosto 2014 difficilmente potrà essere dimenticato dal mondo del nuoto italiano, men che meno dalla nostra Stefania Pirozzi, che ha coronato il suo sogno: «Ho lavorato tanto per questa staffetta - ha detto ai microfoni Rai - e sono felicissima di aver dato mio contributo a questa meravigliosa vittoria».

Una festa che è continuata per il quartetto azzurro anche sul podio, dove Stefania, Federica, Alice e Chiara hanno cantato a squarciagola l'inno di Mameli, trascinando tutto il pubblico di Berlino in una gioia contagiosa.

La Pirozzi dunque entra nella storia del nuoto italiano ed ancor di più in quella dello sport sannita. Lei, una delle due figlie di questa terra ad aver vissuto l'emozione delle Olimpiadi, adesso si è presa tutto per sé un invidiabile primato: quello di essere la prima sannita della storia a laurearsi campionessa europea assoluta.

Una gioia immensa, che va a fare coppia con l'argento individuale sui 200 farfalla degli europei in corta del 2012 a Chartres. E sabato e domenica Stefania affronterà proprio i 200 farfalla a Berlino. Che sia l'occasione per consolidare ancora il suo ingresso nella storia?